

Privatizzazioni

Ghezzi: «Ferrovie dello Stato in Borsa dopo il 2016 e la fusione con Anas»



La quotazione in Borsa del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, «sicuramente non sarà nel 2016», arriverà dopo la fusione con l'Anas e il nuovo piano industriale. È quanto ha detto ieri la presidente del gruppo di piazza della Croce Rossa, Gioia Ghezzi (nella foto). Parlando della fusione con l'Anas, e del gruppo di lavoro coordinato dal ministero dell'Economia e delle Infrastrutture, Ghezzi ha riferito che «non si è parlato ancora di cifre». «C'è tanto lavoro da fare, vedremo se l'operazione si può fare come io spero, perché creerebbe

fortissime sinergie e ci guadagnerebbero tutte e due le imprese». Sui tempi dell'operazione, la presidente delle Ferrovie auspica che «entro la fine dell'anno si raggiunga un accordo». «Poi, per unire le due aziende - ha proseguito - ci vorrà un po' più di tempo». E rispondendo alla domanda se la quotazione in Borsa ci sarà dopo la fusione, Ghezzi ha affermato «sicuramente non nel 2016».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rcs, via libera di Consob a Cairo

L'offerta sul mercato il 13 giugno

A regime 140 milioni di risparmi. Più ricavi con sinergie e nuove piattaforme

Parte il 13 giugno per concludersi l'8 luglio l'offerta pubblica di scambio su Rcs promossa da Urbano Cairo che ieri ha ottenuto il via libera della Consob al prospetto sul progetto per il gruppo del «Corriere della Sera».

Nel documento di 300 pagine, l'editore de «La7» indica li-



Al vertice
Urbano Cairo, 59 anni, fondatore di Cairo Communication e azionista Rcs

nee e obiettivi di un piano che dovrebbe portare «entro il terzo anno» a risparmi di costo, «rispetto a quelli dell'anno 2015, stimabili in complessivi circa 140 milioni per anno». Lo sviluppo dei ricavi prevede sinergie tra il «Corriere» e «La7», che secondo l'imprenditore contano su una buona sovrapposizione di lettori e

pubblico, e nuove piattaforme editoriali integrate, a partire dallo sport, con la collaborazione nel calcio e ciclismo tra «Gazzetta» e «Marca», il quotidiano sportivo pubblicato da Rcs in Spagna. Il Giro d'Italia è una delle attività che Cairo promette di far crescere.

Il piano non esclude «nel medio periodo» la fusione tra Cairo Communication e Rcs, ma l'eventuale integrazione viene condizionata alla verifica del quadro patrimoniale, alla struttura del debito e al mantenimento del controllo.

Le azioni individuate nel progetto vanno dall'allineamento della struttura di costo alle medie di settore alla re-internalizzazione dei costi esterni. «Maggiori efficienze» sono poi previste nella saturazione dei centri stampa. Nel documento si ricorda ancora una volta l'esperienza dell'editore nelle passate ristrutturazioni portate a termine senza tagli di organico.

Per gli investimenti viene indicato «un ammontare non superiore rispetto ai valori storici del gruppo Rcs negli ultimi due, tre esercizi e stimabile in circa 25-30 milioni per anno». E ancora, economie di scala sono ipotizzate nella distribuzione, o nella concessionaria pubblicitaria. Cairo afferma di voler «cogliere la domanda» per prodotti di «elevata qualità» attraverso la «valorizzazione delle eccellenze giornalistiche che caratterizzano le redazioni del gruppo Rcs» e «il mantenimento dell'assoluta indipendenza editoriale delle testate». Nei periodici potrebbero essere focalizzate nuove iniziative e in

Sport e periodici

Tra le iniziative previste dal piano lo sviluppo nelle aree dello sport e dei periodici

particolare nella moda e nel lusso, nei magazine, nell'economia e nella finanza. C'è inoltre l'ipotesi dell'esportazione in Spagna dei periodici Cairo.

Stando al calendario indicato, l'Ops di Cairo, offerta carta contro carta che agli ultimi prezzi di Borsa valorizzava Rcs 0,58 euro per azione, potrebbe svolgersi almeno in parte in parallelo all'Ops in contanti a 0,70 euro annunciata da Andrea Bonomi con quattro grandi soci di Rcs, Diego Della Valle, Mediobanca, Pirelli, UnipolSai. Il titolo ha chiuso venerdì a 0,766 euro puntando al prezzo stimato dagli analisti a quota 0,81 euro. Una stima più volte ricordata dal consiglio Rcs che sul documento di Cairo dovrà ora esprimersi entro il 10 giugno. Il termine di luglio consente infine di superare la scadenza del referendum sulla Brexit e le prevedibili turbolenze dei mercati.

Paola Pica

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

● L'Ops di Urbano Cairo su Rcs parte il 13 giugno per concludersi l'8 luglio. Nel frattempo potrebbe arrivare sul mercato l'Ops annunciata da Andrea Bonomi con Diego Della Valle, Mediobanca, Pirelli e UnipolSai

«Nessun aumento di capitale»

Carige, martedì l'invio delle linee guida del piano alla Banca centrale europea

Nell'assemblea di bilancio del 31 marzo, che ha sancito l'uscita di scena dell'amministratore delegato Piero Montani e la nomina di un nuovo board, il cfo di Carige Massimo Perona l'aveva detto: nessun aumento di capitale è imminente o necessario. Tuttavia i rumors su una nuova patrimonializzazione da 400 milioni — per far fronte alle pressanti richieste di Bce di riequilibrare i conti — hanno cominciato a crescere e ieri è intervenuto il nuovo ad Guido Bastianini. Il documento sulle linee guida del piano industriale che il cda approverà il 30 maggio per consegnarlo alla Bce il 31, afferma Bastianini, presenta iniziative per il riequilibrio gestionale ma «non contiene alcun riferimento a ipotesi, non allo studio, di aumento di capitale». Il problema, per Carige, rimangono i non performing loan, dopo aver rifiutato l'offerta del fondo Apollo di rilevare con 700 milioni circa 3 miliardi di sofferenze a fronte però di un ingresso di maggioranza nel capitale, l'istituto genovese deve presentare a Bce entro giugno un piano industriale credibile. Nelle linee guida si indicano tagli ai costi e informatizzazione, ma questo non basta. Carige lo sa e si dice disponibile a cedere le sofferenze ma blinda l'attuale proprietà: non è il momento per le aggregazioni, è il pensiero del nuovo board e dell'azionista di maggioranza (17,6%) e vicepresidente Vittorio Malacalza. Carige ha tempo fino al 30 giugno per dettagliare il suo piano a Francoforte.

Erika Dellacasa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di Project Media System - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Crisi? No grazie. Le aziende che muovono l'economia pugliese

I fiori all'occhiello dell'imprenditoria pugliese, che hanno affermato la propria leadership grazie a un mix strategico di qualità e orientamento al futuro

ETACONS SRL punta su innovazione e crescita



Realizzazione di infrastrutture di trasporto (porti, strade, ferrovie) e opere nel campo ambientale (sistemazioni idrauliche, distribuzione e trattamento acque), sono alcuni dei servizi forniti da ETACONS S.p.A., Società di Ingegneria, costituita nel 1993, con sede a Lecce, che opera soprattutto al servizio di Amministrazioni Pubbliche. La crisi nel settore ha spinto le aziende a tentare nuove strade. L'aggiornamento organizzativo e tecnologico, con l'adozione del sistema BIM (Building Information Modeling), ha portato una vera rivoluzione nell'approccio della progettazione, comunicazione e management del progetto, grazie alla quale è stato redatto il progetto esecutivo del nuovo Water Front di San Girolamo di Bari, attualmente in fase di esecuzione. Un'altra sfida affrontata con successo è stata quella dei mercati esteri; la società si è aggiudicata importanti commesse in Bulgaria nel settore ferroviario, come la supervisione dell'intervento di Riabilitazione allo standard europeo della linea ferroviaria nel tratto Plovdiv-Burgas per circa 300 km. Etacons ha, inoltre, aderito a Leonardo Consorzio Europeo per l'Ingegneria e l'Architettura, convinti che il futuro dell'ingegneria sia nell'integrazione organizzativa con altre realtà.

GDA e Officina Tessile: il Salento che fa moda

Il Gruppo DecorArtex Accessori (GDA) nasce nel 2002 grazie all'intuizione di una coppia di giovani creativi con tanta voglia di proporre le proprie idee al mondo della moda. In poco tempo l'azienda si afferma tra i più rinomati Fashion Group italiani realizzando ricami a mano, cartine e applicazioni di strass, swarovski e borchie, graffiati, rivettati, tagli laser ed ogni altra soluzione mirata ad impreziosire il mondo dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria. Al fine di offrire un servizio completo, nel 2013 nasce Officina Tessile, capace di seguire, avvalendosi di professionisti di grande esperienza, la realizzazione dei capi finiti, dalla progettazione alla produzione. La strettissima cooperazione tra le aziende del Gruppo consente di customizzare il prodotto e costruire capi di abbigliamento completi di accessori, abbreviando fortemente i tempi della logistica. L'alto profilo dei collaboratori e la dinamicità dell'intero gruppo ha portato GDA - Officina Tessile a diventare partner ideale dei migliori brand italiani e internazionali. Ad oggi il gruppo GDA - Officina Tessile, è composto da una sede unica a Galatina (LE) e due sedi in Albania e Tunisia, per soddisfare anche i clienti che desiderano produrre all'estero.



Consorzio CNT: uniti da un impegno comune



Nel 2008 un gruppo di imprenditori dell'indotto Arsenale Marina Militare di Taranto ha realizzato un progetto di grande rilievo: la creazione del Consorzio Navalmecanico Taranto (C.N.T.). Il numero delle imprese costituenti il Consorzio è aumentato di anno in anno ed oggi il C.N.T. rappresenta circa l'80% delle aziende dell'indotto navalmecanico, con una forza lavoro di circa 500 addetti. Portare in Cavour, Portaeromobili Garibaldi, Navi Doria, Durand De La Penne, Mimbelli, Zeffiro, Espero, S.Giorgio, S. Marco, Etna, Stromboli, Sommergibili Prini, Gazzana, Longobardo, sono alcune delle Unità Navali sulle quali sono stati eseguiti lavori di ammodernamento e manutenzione oltre ai bacini galleggianti G052 e G054. Attraverso attività di Temporary Support (in R.T.I. con Fincantieri) il C.N.T. garantisce, tramite manutenzioni, l'operatività di numerose Navi Militari. Principali lavorazioni: carpenteria; oleodinamica; congegneria; tubisteria; impianti elettrici/elettronici, antincendio, motoristica, trattamento carene, bonifiche ambientali etc. Per l'esecuzione delle lavorazioni il C.N.T. dispone di 4 grandi bacini all'interno dell'Arsenale Militare di Taranto per l'esecuzione di lavorazioni anche su navi mercantili. www.consorzioCNT.com

Tundo srl: esperienza al servizio dell'ambiente

Tundo Srl (Seclì - Le) rappresenta il fiore all'occhiello del gruppo imprenditoriale della famiglia Tundo, consolidatosi nei decenni, orientata al futuro ma poggiata su un solido bagaglio esperienziale. Protagonista, in Puglia, nel servizio di ripristino della sicurezza stradale post-incidente, svolge molteplici e diversificate attività che spaziano dalla costruzione di opere pubbliche, all'arredo urbano fino al trasporto dei rifiuti. www.tundosl.it



Studio Effemme: fiducia e professionalità dal 1978

Dal 1978 lo Studio Effemme Chimica Applicata srl, del Dr Franco Mazzotta, opera nel campo dei servizi analitici, di consulenza e ricerca chimica nei settori ambiente, alimentazione, agricoltura e sicurezza. L'azienda a conduzione familiare è cresciuta di anno in anno, grazie all'alta preparazione del personale, composto da 14 unità di cui il 50% laureati chimici e biologi e il 50% diplomati, e alla fiducia accordata dai clienti dello Studio.



Burano & Santilio: qualità, ambiente, innovazione

Il Laboratorio di Analisi Burano & Santilio srl nasce a Grottaglie (TA) nel 1980 ed è tra le prime strutture sanitarie private ad imboccare la strada dell'informatizzazione, dell'innovazione, dell'automazione e della certificazione di qualità. La sua strumentazione, fornita dalle più importanti case costruttrici, viene costantemente monitorata, aggiornata e controllata dagli stessi costruttori dei sistemi. Tutti gli esami ed in special modo quelli di Biologia Molecolare, vengono eseguiti secondo le Linee Guida delle Società Scientifiche nazionali ed internazionali. La garanzia di un dato sempre accurato ed affidabile è ottenuta grazie alla cura ed attenzione verso i processi di lavoro che si avvalgono della metodologia lean. Oltre alla costante offerta di un servizio di eccellenza, mostra una grande attenzione verso l'ambiente, grazie alla dotazione della struttura di un impianto fotovoltaico da 20kw. Proporre un servizio sempre più vicino alle esigenze del fruitore è un ulteriore punto di forza: oltre al ritiro dei referti presso gli sportelli, l'utente può ricevere gli stessi sulla propria posta elettronica certificata o recarsi ai Totem automatici installati fuori dal Laboratorio ed attivi 24h/24. www.laboratorioburano.com



Impresa Del Fiume: efficienza orientata al futuro



Impresa del Fiume S.p.A. inizia la sua attività nel 1976 operando nel campo delle costruzioni idrauliche, dragaggio, trasporti idrovivari e navigazione interna. Grazie all'impiego di personale altamente qualificato, con trentennale esperienza nel settore e all'utilizzo di attrezzature ad elevato standard tecnologico, l'azienda è stata capace di mantenere ed ampliare ulteriormente la leadership acquisita col tempo, nella realizzazione di infrastrutture nel settore dell'impiantistica per gas, acqua, aria, energia elettrica e da fonti rinnovabili, ingegneria e telecomunicazioni, ed ancora in quello dell'edilizia industriale. La crisi economica, che a partire dal 2008 si è abbattuta con particolare forza sul settore edile, non ha scalfito la solidità acquisita dall'impresa, che ha saputo adeguarsi abilmente anche ai cambiamenti avvenuti nello scenario normativo. Nel corso degli anni Impresa del Fiume ha diversificato la propria attività lavorativa, cogliendo opportunità di lavoro in nuovi ambiti e mantenendosi sempre fedele alla mission aziendale fondata sull'attenzione alla sicurezza e al rispetto per l'ambiente. L'impresa ha così sviluppato una nuova divisi-

one aziendale per la gestione, il recupero, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti: in alcuni comuni della provincia di Bari e Taranto si è aggiudicato, in forma di Associazione Temporanea di Imprese, due gare d'appalto per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, spazzamento strade e gestione dei centri di raccolta comunali, grazie ai bandi indetti dai nuovi Ambiti di Raccolta Ottimale (AROA) costituiti dalla regione Puglia per riorganizzare e ottimizzare i servizi pubblici di raccolta dei rifiuti tra aggregazione di comuni. L'azienda, con sedi a Milano, Bari, Taranto, Lecce, gestisce in Italia numerosi cantieri per conto di 2iRete Gas S.p.A., Enel Distribuzione S.p.A., Gruppo a2a S.p.A., Gas Natural Distribuzione Italia S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Abbanoa S.p.A., Finmeccanica S.p.A. e, recentemente, nell'ambito del progetto MOSE. Oltre che sul mercato italiano, Impresa del Fiume è in continua espansione anche su quello estero, in particolare in Serbia (sede a Novi Sad) con proprie società partecipate per la concessione e distribuzione del gas e per la metanizzazione di alcuni Comuni. Inoltre, possiede partecipazioni nel gruppo francese Belenergia S.A. impegnato prevalentemente in importanti progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili quali solare, eolico e biomassa. Qualità, affidabilità e tecnologia sono i punti di forza di Impresa del Fiume S.p.A., che ha fatto del rispetto per l'ambiente e dell'orientamento al futuro la sua linea aziendale vincente. www.cpggruppo.com